Alessandro Guasoni

*Conti curti*

Con un intervento di Anselmo Roveda

| I delitti do mondo son za stæti compii, l’amô o l’é stæto rivelou, e lagrime son stæte cianzue. A-a cheita, un crio de dònna ertiscimo, da un de quelli palaçi, o rompe o scilençio e dapeu o s’attaxe. A sagoma de quella persoña contraluxe a no s’é mesciâ. |
| --- |

**Testo per quarta di copertina (italiano):**

Questi settantaquattro racconti brevi di Alessandro Guasoni catturano sensazioni, momenti e riflessioni, trasponendoli in acquerelli spesso onirici e suggestivi. La prosa dell’autore – come già sa chi ha imparato a conoscerlo nei suoi cinquant’anni di attività letteraria in genovese – si caratterizza per la particolare ricerca formale, con il frequente ricorso a termini o a costruzioni sintattiche che intendono sottolineare la diversità tipologica fra genovese e italiano. Anche per questo motivo, i testi di Guasoni rappresentano un’eccellente risorsa per quanti vogliano migliorare le proprie conoscenze del genovese, e si propongono come possibile «modello» per quanto riguarda la moderna prosa letteraria in genovese.

**Alessandro Guasoni**, nato a Genova-Voltri nel 1958, dal 1973 scrive e pubblica in genovese poesie, racconti, teatro e saggi. Ha collaborato a diverse riviste, con poesie e saggi sulla letteratura dialettale italiana. Tra il 1995 e il 1998 ha recensito la stagione teatrale in genovese su «Liguria» dell’editore Sabatelli. Nel 2010, in collaborazione con Fiorenzo Toso, ha pubblicato la grammatica *Il genovese in tasca* (Assimil, Chivasso); dal 2015 al 2020 per «Il Secolo XIX» ha curato la rubrica di critica letteraria in genovese «Voxe de Liguria». Collaboratore a contratto con l’università di Innsbruck per il vocabolario fraseologico genovese GEPHRAS; per conto del *Conseggio pe-o patrimònio linguistico ligure* sta pubblicando sul web una antologia della letteratura ligure dalle origini ad oggi. Per questa collana ha già pubblicato il volume di teatro *Giacomiña / Nuvie reusa a-o tramonto*.